

Io sottoscritto consigliere di maggioranza Giorgio Di Cintio astenendomi per l'oggetto della delibera in discussione, al fine di evitare danni ulteriori alle finanze pubbliche oltre a quelli già maturati, denuncia la caotica gestione delle partite debitorie del comune di Santa Vittoria in Matenano, come già appurato per la **sopravvenienza di più pronunce giudiziali sfavorevoli all'ente**.

In particolare spiace dover rilevare come nei mesi passati siano state disattese le sollecitazioni del sottoscritto – v. l'allegazione dello scrivente alla D.C.C. n. 42 del 2016 - ad affrontare la questione debiti con maggiore ocularità e conoscenza giuridica. Ancora una volta siamo qui a dover approvare un debito fuori bilancio che costituisce l'esplosione finanziaria di un debito di importo assai minore, che per superficialità – a tacer d'altro - si è inteso non riconoscere e non pagare, con le conseguenze di cui all'odierna approvazione. I danni sono qui, conclamati, da trascrivere in bilancio. I responsabili hanno nomi e cognomi.

Si demanda al segretario verbalizzante la completa allegazione del presente intervento, ai sensi delle norme penali che impongono al segretario verbalizzante di nulla omettere del dichiarato dei consiglieri comunali.

1. Il 15 giugno 2017 è avvenuta sentenza sfavorevole all'ente nei confronti dell'avv. Fabio Millevolte - nei cui confronti era stata negata una somma di quasi **9114,37 euro** per prestazioni professionali – che ha condannato il comune di Santa Vittoria in Matenano a pagare oltre **24322,78 euro** (o della diversa somma da riconoscere o di quella comunque dovuta) comprensivo di 2807,44 euro di spese legali di assistenza dell'ente in giudizio a favore dell'avv. Massimo Spinozzi, già riconosciute ai sensi dell'art. 194 TUEL con delibera consiliare n. 38 del 3.11.2016 – che ha accertato la sussistenza di un debito fuori bilancio ascrivibile alle condotte dell'ex sindaco Fabiola Di Flavio e dell'ex assessore Leandro Gobbi, nell'atto di patrocinare il legale per la causa da incardinare, con delibera di giunta n. 65 del 2014 -.

Si tratta di un debito contenuto all'interno della nota delibera consiliare n. 28 del 2013 e che già il vicesindaco di allora, avv. Capitani Francesco, con il sostegno dello scrivente consigliere, mediante prot. n. 2845 del 13.9.2014, sollecitò il sindaco e responsabile dell'area amministrativa Fabiola Di Flavio a pagare *“onde evitare la maturazione di un danno erariale a carico dell'amministratore o del funzionario che, con dolo o colpa grave, determini un danno per l'ente per il ritardo nel pagamento del debito – v. interessi - o per le spese legali occorse al creditore per il recupero del dovuto”,* appurate *“le difficili condizioni economiche dell'ente, che richiedono l'incardinarsi di un rapporto sereno e collaborativo con i fornitori di beni e di servizi, passati e futuri”* e *“le sollecitazioni che nei mesi passati il sottoscritto ha mosso, senza sufficiente riscontro da parte della giunta, al fine di addivenire a soluzioni bonarie e transattive con i creditori dell'ente, per il quantum del debito che a questi deve essere riconosciuto, in conformità all'art. 194 del d. lgs. n. 267 del 2000”* e inoltre *“la necessità di giungere in tempi brevi alle soluzioni transattive di cui al*

*punto precedente, onde evitare l'incardinarsi di contenziosi giudiziari in ordine ai debiti riconoscibili".*

Nonostante l'avvertimento, l'allora sindaco Fabiola Di Flavio di sua iniziativa - nonostante la piena vigenza della delibera consiliare n. 28 del 2013 - con delibera di giunta n. 65 del 24.10.2014 e con successiva procura giudiziale, s'oppose al pagamento e costrinse l'ente ad una vertenza giudiziaria che ha prodotto quest'oggi un consistente pregiudizio economico alle casse dell'ente, nella misura su descritta.

2. E' già possibile redigere un sunto. In breve: non aver voluto pagare i debiti a favore degli avv. ti Fabio Millevolte e Francesco Capitani contenuti nella parte non pagata della delibera consiliare di riconoscimento dei debiti n. 28 del 2013 oggetto di annullamento da parte di questo consiglio comunale il 28.11.2016 con la fortissima opposizione dello scrivente consigliere - che s'è trovata riconosciuta ogni ragione dai giudici civili del tribunale di Fermo - ha condotto all'esplosione di un esborso economico pari ad euro **30.045,69** in luogo di euro **11.307,36** che costituivano le somme capitali richieste dei professionisti, con pregiudizio pari ad euro **18.738,33**.
3. Le responsabilità amministrative o di ogni altra sorta dell'esplosione di questo debito vanno addebitate all'ex sindaco Di Flavio che si oppose al pagamento in via giudiziale - v. punto 1 - e a coloro che, approvando l'annullamento della delibera n. 28 del 2013 con delibera consiliare n. 42 del 2016 - *di cui l'attuale segretaria comunale d.ssa Paola De Montis è compartecipe in quanto già di sua iniziativa addì 23.5.2015 ne propose l'annullamento, nonostante l'incompatibilità alla carica di responsabile dell'area amministrativa palesata con dichiarazione di rinuncia del 4.6.2015, prot. n. 2686/2011* - oltre il termine perentorio di diciotto mesi stabilito per l'annullamento dell'atto amministrativo ai sensi dell'art. 21 nonies della l. n. 241 del 1990 - hanno privato gli uffici amministrativi della possibilità di pagare i fornitori poi risultati nel merito vincenti in giudizio.  
Si aggiunga che, per dovere di cronaca processuale, all'udienza del 7 luglio 2017, il comune di Santa Vittoria in Matenano non ha aderito all'offerta bonaria del giudice che proponeva il pagamento al professionista della somma di cui alla domanda giudiziale oltre 2000 euro di spese legali, che avrebbe condotto ad un considerevole risparmio rispetto alla somma portata in condanna.
4. Più ampiamente, anche in merito ad ogni altra partita creditoria già oggetto di discussione consiliare, l'indirizzo adottato di non riconoscere somme dovute ai precedenti fornitori di cui non si contesta l'utilità della prestazione - *secondo le direttive dell'attuale segretario comunale d.ssa Paola De Montis, evidentemente riscontrabili a sua firma fra gli atti interni e di coordinamento dell'attività degli uffici, con il soccorso del gruppo consiliare di minoranza Senso Civico e del suo capogruppo Fabiola Di Flavio* -, sta conducendo all'esplosione di un notevole contenzioso giudiziario abnorme per la dimensione del comune di Santa Vittoria in Matenano - addirittura tutt'ora oggi superiore alle dieci unità -, con ampio esborso di spese legali.

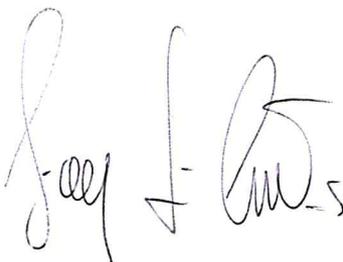
Si rammenta che ai sensi dell'art. 97 del d. lgs. n. 267 del 2000 è demandato al **segretario comunale il compito di vigilanza della coerenza e della legalità dell'azione amministrativa e di fatto** – deducendo dagli atti di coordinamento degli uffici a firma della segretaria comunale e dall'assenza di alcuna opposizione formale di questa a siffatto indirizzo amministrativo – l'attuale segretario comunale è chiaramente concorrente/promotrice degli indirizzi amministrativi stigmatizzati dal presente intervento.

Vi è di più, ancora a riprova della perversità dell'indirizzo amministrativo in contestazione: in relazione a cause già incardinate ancora dall'avv. Fabio Millevolte nei confronti dell'ente per mancato pagamento di spettanze professionali, lo scrivente è venuto a conoscenza che con **ordinanze di distinti Giudici di Pace del Tribunale di Fermo del 10.4.2017 e del 25.10.2017**, nel corso di separati processi civili, gli organi giudicanti hanno travolto ogni argomento di resistenza dell'ente in giudizio, ritenuto dai giudici infondato e privo di alcuna consistenza, di fatto anticipando un esito soccombente per il comune di Santa Vittoria in Matenano.

Per evitare il danno, sarebbe bastato convocare i professionisti creditori e proporre una soluzione transattiva con reciproche concessioni, anziché proporre un muro contro muro che sta falciando le finanze pubbliche del comune di Santa Vittoria in Matenano.

5. Al di là di ogni aspetto formale e di procedura, lo scrivente consigliere si dissocia da una condotta amministrativa – provvedimenti giudiziari alla mano - evidentemente scellerata nei confronti dei tanti fornitori e dannosa nei confronti dell'ente per i danni alle casse comunali che procura, segnatamente da porre a segnalazione alla Corte dei Conti e che sta esponendo i consiglieri comunali a rischi di rivalsa da parte della magistratura contabile.

Cons. Geom. Giorgio Di Cintio







Da allegare alla proposta n. 24 del 19/07/2017

**Oggetto:** DEBITI FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTT. 193 E 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000.

Ancora debiti fuori bilancio, ancora i soliti legali dell'Ente, sempre gli stessi!

Per l'ennesima volta, viene convocato un consiglio per trattare, prioritariamente, proposte e riconoscimenti di debiti fuori bilancio che riguardano i soliti legali dell'Ente.

Ancora si chiede di deliberare su un debito generato, cresciuto, ed approvato come debito fuori bilancio con la oramai extranota delibera consiliare n. 28 del 2013.

Delibera che, ripeto per l'ennesima volta, se fosse stata chiara, legittima, e priva di vizi, sarebbe già stata approvata e chiusa nel lontano 2013 dalla stessa amministrazione Pettinelli che l'ha generata.

Delibera che invece, dopo essere stata oggetto di numerosissimi proposte (rinvii, annullamenti e variazioni), si sta ancora tentando disperatamente di sanare.

Voglio di nuovo ricordare a tutti i consiglieri che il debito fuori bilancio che non risponde ai requisiti dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) è illegittimo sin dalla nascita e, in alcuni casi, può addirittura risultare aggravato dal danno erariale.

Come, ad esempio, nel caso specifico di questa proposta, che tratta ulteriori debiti fuori bilancio relativi al legale creditore, Avv. Fabio Millevolte, a seguito di sentenza in primo grado, lasciata passare in giudicato per mancata opposizione dell'appello.

A tal proposito, faccio presente che, secondo il principio affermato dalla sentenza n. 62/2017 della Corte dei Conti della Basilicata, "Il Comune che delibera l'affidamento di un incarico esterno che si sarebbe potuto svolgere con il proprio personale provoca un danno erariale in quanto viola, con grave colpa, i principi di economicità, efficienza, efficacia e ragionevolezza - sanciti dall'art. 1 della L. n. 241/1990 e dal D. Lgs. N. 165/2001 - posti a fondamento del buon andamento della Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 97 della Costituzione".

Inoltre, sempre a questo proposito, la sentenza n. 68 del 10/02/2015 della Corte dei Conti della Puglia che ha condannato per colpa grave Sindaco e Giunta Comunale per l'assunzione di collaboratori negli uffici di Staff degli organi politici in violazione della normativa in materia di conferimento di incarichi esterni.





Ricordo a tutti i consiglieri che il rapporto relativo a questo Legale risultava illegittimo sia relativamente agli incarichi esterni, perché già incaricato come Ufficio Staff del Sindaco nell'amministrazione Pettinelli, sia relativamente allo stesso incarico di Staff, ritenuto irregolare e sanzionato dall'INPS, e per il quale il Comune, soccombente (v. sentenza n. 78/2013 Trib. Ascoli Piceno), né sta ancora pagando le spese come da DC n. 29 del 09/08/2017.

Di fronte a tutto questo, come riportato nella proposta, il Sindaco Vergari ha comunque disposto, con decreto sindacale n. 13 del 20/07/2017, "di non procedere alla proposizione di appello avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Fermo in data 14/06/2017 n. 407/2017, nel giudizio promosso dal Comune di Santa Vittoria in Matenano ed iscritto al R.G. n. 2860/2014, consentendo pertanto la formazione del giudicato."

Ed è proprio in virtù della mancata proposizione dell'appello che ora siete costretti ed obbligati a pagare il debito e vi siete resi responsabili, passando dalla ragione al torto, di un potenziale doppio danno erariale, quello iniziale dell'illegittimità del debito, a cui si aggiunge quello per la mancata opposizione, ulteriormente aggravato dalle spese dovute al procuratore antistatario.

Siamo di fronte all'ennesima incoerenza di questa amministrazione!

Per i suesposti motivi si esprime pertanto voto contrario e, a tutela dei consiglieri tutti, si chiede la trasmissione di tutti gli atti allegati alla competente Corte dei Conti.

S. Vittoria in Matenano (FM), li 09/08/2017.

Per i consiglieri di opposizione

Fabiola Di Flavio

